



LABOUR LAW COMMUNITY - LLC

**5° CONVEGNO ANNUALE
E ASSEMBLEA**

**5TH ANNUAL CONFERENCE
AND MEETING**

Cagliari, 14-15 novembre 2025

**I Confini del Diritto del Lavoro
nella Transizione Digitale,
Ecologica e Geopolitica**

**The Boundaries of Labour Law
in the Digital, Ecological, and
Geopolitical Transition**

**Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Giurisprudenza
Via Sant'Ignazio da Laconi 17, Cagliari**

Call for Proposals

Le rapide e intense trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche a cui assistiamo, oggi accelerate dalle crisi sanitarie, ecologiche e geopolitiche, ripongono in termini nuovi all'attenzione degli studiosi del diritto del lavoro il problema di rispondere alle richieste di protezione giuridica dei lavoratori.

Negli ultimi mesi, il contesto geopolitico è profondamente mutato e il diritto del lavoro affronta in modo diretto la sfida dei populismi di stampo nazionalista e neo-autoritario che pare interessare un numero crescente di paesi a livello globale, mettendo nuovamente in discussione prospettive che sembravano ormai acquisite in ambito internazionale (come la lotta al cambiamento climatico, la transizione ecologica, una regolazione dell'impatto delle nuove tecnologie sui sistemi lavorativi) e rendendo più difficile, in ambito nazionale, la difesa dello stato sociale, la lotta alla povertà e alle disuguaglianze e un approccio umanitario al fenomeno migratorio.

Riteniamo che, anche in un assetto caratterizzato da conflitti bellici, economici e politici particolarmente acuti, i principali obiettivi dell'Agenda 2030 ONU (sviluppo sostenibile; sconfiggere la povertà; salute e benessere; lavoro dignitoso e crescita economica; riduzione delle disuguaglianze; lotta contro il cambiamento climatico) continuino a indicare finalità generali meritevoli di essere perseguite anche con l'apporto della ricerca scientifica, per conservare un orizzonte di senso orientato a un futuro che preservi le generazioni più giovani.

Entro questa cornice, si intende creare uno spazio di incontro e confronto comune, opportunamente allargato anche ad esperti di diversa nazionalità e formazione, che integri approcci e conoscenze diverse e multidisciplinari, con lo scopo di riflettere intorno alle ricadute sui confini del diritto del lavoro delle transizioni digitale, ambientale e geopolitica in corso nel contesto europeo e internazionale sui confini del diritto del lavoro, principalmente avuto riguardo alle seguenti aree tematiche generali (l'indicazione di punti più specifici è da intendersi a titolo solo esemplificativo):

1. A partire dalla considerazione che la diffusione del lavoro attraverso piattaforme digitali, del lavoro a distanza e dell'uso dei sistemi di IA nei luoghi di lavoro offusca i tradizionali confini tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e spinge a espandere l'area soggettiva di regolazione dal primo al secondo, una prima area di indagine attiene a:

- come si stiano trasformando i tradizionali confini tra diritto del lavoro e diritto civile, tra diritto del lavoro e diritto della concorrenza, tra diritto del lavoro e diritto della previdenza sociale;
- quali possano essere le ricadute di tali processi per la contrattazione collettiva, per la rappresentanza degli interessi collettivi e per l'azione collettiva.

2. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale e digitale, definiti a livello internazionale ed europeo, si appalesano, su altri versanti, in grado di modificare le relazioni fra il diritto del lavoro e il principio della libertà d'impresa. Nuovi modelli regolativi, soprattutto dell'Unione Europea, sono improntati alla valutazione, prevenzione e minimizzazione dei rischi ambientali e sociali e impongono alle imprese nuovi modelli organizzativi, a loro volta diretti a garantire all'impresa e ai lavoratori e i loro rappresentanti la capacità di adattarsi ai cambiamenti ambientali e tecnologici.

- Da un lato, occorre chiedersi se tali modelli regolativi siano dotati di adeguata effettività e quale sia il loro impatto sulle organizzazioni datoriali, sui lavoratori, sulle loro organizzazioni di rappresentanza e sulle istituzioni di regolazione e controllo del mercato del lavoro.
- Dall'altro lato, occorre chiedersi come i tradizionali strumenti del diritto del lavoro di anticipazione e contrasto delle crisi del mercato e dell'impresa possano efficacemente consentire di affrontare le transizioni ambientale e digitale, quando queste implicino riorganizzazioni, ristrutturazioni e riconversioni aziendali, nonché complessi processi di riconversione professionale dei lavoratori.
- Nel nuovo contesto è urgente riflettere con rinnovato impegno su vecchie e nuove tecniche regolative della materia: su quelle autonome, derivanti dalla c.d. responsabilità sociale dell'impresa e dalla contrattazione collettiva transazionale e su quelle eteronome delle quali è esempio la direttiva dell'Unione Europea sulla *due diligence*. Lo scopo vorrebbe essere quello di intendere se esse siano ancora ed effettivamente in grado di garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, l'equa ripartizione delle risorse e la tutela dell'ambiente.
- Infine, occorre valutare la tenuta di tali obiettivi e modelli regolativi all'interno di un contesto politico ed economico in mutamento, in cui alcune delle acquisizioni degli anni passati (come l'abbandono delle energie fossili e il favore per le energie rinnovabili) e alcune delle scelte regolative prima descritte (come l'imposizione di obblighi di vigilanza, trasparenza e *reporting* molto stringenti) sembrano essere messe in discussione a livello nazionale e sovranazionale (in riferimento al lavoro e all'impresa, si veda la recente proposta di "direttiva omnibus").

3. Una terza area tematica attiene ai confini territoriali del diritto del lavoro nelle transizioni in atto. Il diritto del lavoro si è sviluppato principalmente a livello nazionale e, dunque, con confini coincidenti con quelli dello Stato nazionale. Occorre allora chiedersi se i segni di crisi nella effettività della disciplina del lavoro registrati in un contesto di accentuata globalizzazione e di affermazione di politiche neo-liberiste siano ormai un fenomeno strutturale e

se le transizioni digitali e ambientali, che riguardano, in molti casi, grandi imprese multinazionali e catene globali del valore immuni dalla regolazione nazionale e internazionale, accelerino questi processi destrutturanti o possano piuttosto trasformarsi in una risorsa per contrastarli.

Per altro verso, il declino delle politiche neo liberiste classiche e i rivolgimenti geopolitici e commerciali (si vedano le politiche dei dazi a lungo minacciate e ora in parte attuate) in atto sembrano spingere in una direzione opposta, verso la rinazionalizzazione dei mercati e del diritto del lavoro, con effetti destrutturanti anche sul diritto internazionale, la cui rilevanza e incidenza era emersa con chiarezza proprio riguardo al contenimento degli effetti negativi della globalizzazione.

I nuovi scenari geopolitici e dei mercati globali che si vanno delineando, con accelerazioni talora drammatiche, proiettano effetti non sempre facilmente prevedibili sui sistemi produttivi nazionali, sui mercati del lavoro nazionali e sui sistemi di sicurezza sociale.

La tendenza alla chiusura dei confini nazionali di alcuni Stati e le crisi umanitarie generate dalle guerre in corso minacciano di dare rinnovato impulso ai flussi migratori e mettono sotto pressione la regolazione dei mercati del lavoro dei paesi più esposti ai fenomeni migratori, generando fenomeni di rigetto se non di ostilità sociale.

La necessità di riallocare ingenti risorse pubbliche e private nei settori della difesa, dell'aerospazio e dell'energia dà un nuovo orientamento ai sistemi produttivi e ai mercati del lavoro nazionali e al contempo mettono sotto pressione la sostenibilità finanziaria dei sistemi di sicurezza sociale.

INVIO DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla Call, è necessario inviare un breve abstract (tra le 500 e le 1000 parole), in italiano o inglese, che riguardi un singolo intervento oppure un panel. In questa seconda ipotesi la proposta dovrà essere rispettosa dell'equilibrio di genere ed avere una composizione di non più di quattro partecipanti (senza moderatore) o cinque (compreso il moderatore). La durata del panel dovrà essere pari a un'ora e trenta minuti (venti/trenta minuti dovranno essere riservati alla discussione).

L'invio della proposta dovrà avvenire entro il 1° luglio 2025 mediante la compilazione dell'apposito modulo disponibile al seguente [link](#). In caso di problemi con l'invio tramite modulo, si prega di contattare il seguente indirizzo mail: LLC2025@unica.it

Per favorire una partecipazione più ampia, è previsto un limite al numero di interventi: ogni partecipante potrà prendere parte a non più di due panel. Gli interventi potranno svolgersi in lingua italiana, inglese, francese, spagnola o portoghese.

SELEZIONE

L'esito della selezione sarà comunicato ai partecipanti entro il 20 luglio 2025.

ISCRIZIONE AL CONVEGNO

L'iscrizione al convegno e il pagamento della quota di partecipazione dovrà avvenire entro il 30 agosto 2025 mediante il seguente [link](#). In caso di problemi con l'iscrizione, si prega di contattare il seguente indirizzo mail: LLC2025@unica.it

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sede del convegno:

- Dipartimento di Giurisprudenza, via Sant'Ignazio da Laconi 17, Cagliari

Collegamenti aerei per raggiungere Cagliari:

- Si raccomanda di effettuare al più presto le prenotazioni, una volta che siano stati resi noti i voli (stagionali e non) che copriranno i mesi che ci separano dal convegno. Si può consultare, a questo scopo, il sito dell'aeroporto di Cagliari-Elmas: <https://www.sogaer.it/it/destinazioni>

Collegamenti per raggiungere il centro città dall'aeroporto di Cagliari-Elmas:

- taxi: <https://www.radiotaxirossoblu.com/>

- treno (per e da Piazza Matteotti): <http://www.trenitalia.com/>

Alloggi suggeriti:

- Hotel Villa Fanny (<https://hotelvillafanny.it>)
- Hotel Baylle (<https://www.hotelbaylle.com>)
- Hotel Palazzo Doglio (www.palazzodoglio.com)
- Hotel Palazzo Tirso (<https://www.palazzotirsocagliari.com/>)
- Hotel Flora (<https://www.hotelfloracagliari.it/>)
- Hotel Italia (<https://www.hotelitaliacagliari.com/>)
- T Hotel (<https://www.thotel.it/it/home.html>)
- B&B Beni Benius ([Beni Benius Cagliari](#))
- B&B Il Giardino Segreto ([B&B Il giardino segreto](#))
- B&B Numero 3 ([Hompage Italiano ITALIANO Bed and Breakfast Numero 3](#))

Per ulteriori informazioni scrivere alla mail: LLC2025@unica.it

Comitato Scientifico

M. Barbera, M. Barbieri, S. Laulom, P. Loi,
E. M. Mastinu, J. M. Miranda Boto

Comitato Organizzativo

S. Auriemma, M. Corrias, O. Dessi,
S. Fernandez Sanchez, P. Loi, E. M. Mastinu